

Ieri presso la sede di Assoindustriali la tavola rotonda dedicata ai nuovi scenari didattici

E' alleanza scuola-impresa

Bonetti: «Serve più sintonia tra questi due mondi»

CREMONA — «L'alternanza fra scuola e lavoro è un nuovo paradigma di fare scuola: un percorso che si articola in moduli di formazione sia in aula che in azienda, e permette di superare la tradizionale separazione tra il momento formativo (aula) e quello applicativo (azienda), rispondendo meglio ai bisogni individuali di formazione dello studente e a quelli professionali dell'azienda».

Lo ha detto ieri **Manuela Bonetti**, presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Cremona, concludendo la tavola rotonda 'La buona scuola, la buona azienda. La sfida dell'alternanza scuola lavoro: istruzioni per l'uso', promossa presso la sede di Assoindustriali in piazza Cadorna.

«La scuola passerà ad una didattica trasversale e partecipativa — ha proseguito Bonetti — e l'impresa sarà coinvolta nei percorsi formativi attraverso un proprio tutor individuato al suo interno. Si passerà da una didattica strutturata per discipline ad una trasversale sulla base delle competenze; dove il docente, unitamente al tutor aziendale, diventano 'progettisti didattici' con un approccio collaborativo di team».

«Da parte nostra c'è tutto



Un momento dei lavori

(foto Studio B12)



I partecipanti alla tavola rotonda di ieri pomeriggio

l'interesse a far risaltare il tessuto economico delle nostre imprese; fatto sostanzialmente di micro, piccole e medie realtà con un livello qualitativo importante e spesso non conosciuto. Scuole, docenti e studenti devono sapere quali sbocchi ci sono sul

territorio; sbocchi che spesso non vengono considerati, a vantaggio di scelte azzardate o mete più 'appariscenti'. L'utilità dell'alternanza scuola lavoro darà i suoi frutti nel medio lungo periodo; quando i bisogni delle imprese troveranno finalmente una migliore corrispondenza nei percorsi scolastici, e le aziende potranno trovare più facilmente collaboratori con le competenze necessarie».

Bonetti ha anche presentato la settima edizione di 'Industriamoci - Pmi Day', che si terrà in novembre con l'obiettivo di diffondere la cultura d'impresa, parlando alle nuove generazioni e sottolineando l'importanza di coniugare il sapere con il 'saper fare'.

«Vogliamo replicare le positive esperienze degli ultimi due anni, che hanno visto complessivamente oltre 60 aziende coinvolte, ed accolto quasi 2.000 studenti delle scuole medie inferiori e superiori del territorio».